

**RICOTTI.** Dietro le osservazioni fatte dall'onorevole deputato Cabella, faccio osservare che l'urgenza realmente esiste, non dirimpetto alle occorrenze materiali dello Stato, ma bensì relativamente alla natura stessa della legge che siamo chiamati a votare.

Signori, che cosa succede allorchè un ministro chiede un voto di fiducia per contrarre, a cagion d'esempio, un prestito? Ne avviene che qualunque operazione del credito arena, a motivo che ciascuno aspetta che questa intrapresa sia cominciata per veder se possa o no impiegare meglio il suo denaro. Per tal guisa, se noi differiamo più oltre siffatta discussione, verremo a protrarre questo stato di arenamento del credito pubblico; io insisto perciò acciocchè la Camera voglia abbreviar tal termine, e ripiglio la proposta che venne poc'anzi ritirata dal deputato Lanza, vale a dire che questa discussione sia fissata pel giorno di venerdì.

**FARINA P.** Io credo sia assolutamente conveniente che si lasci un tempo sufficiente a che i deputati possano prendere cognizione dei documenti che saranno depositati. Se si sottraggono le ore nelle quali la Camera sta riunita, non rimangono che pochi istanti per esaminare questi documenti alla segreteria. Ora è necessario che siano veduti da tutti i deputati, perchè altrimenti la discussione riescirà interminabile,

nessuno avendo prima veduto i conti; oltrechè il pretendere di farli discutendo, sia pretendere l'impossibile; i conti bisogna vederli scritti, e non si possono afferrare e ritenere le cifre al momento della discussione.

Io quindi chiedo che la discussione di questa legge sia posta all'ordine del giorno per lunedì.

**PRESIDENTE.** Chi intende che la discussione di questa legge sia posta all'ordine del giorno per lunedì voglia alzarsi.

(Dopo prova e controprova, la Camera adotta.)

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

1° Seguito della discussione del progetto di legge relativo al riordinamento della contribuzione prediale in Sardegna;

2° Discussione del progetto di legge per surrogazioni di quitanze;

3° Discussione del progetto di legge relativo alla riunione dei due crediti del 1849 e del 1850.

## TORNATA DEL 27 GIUGNO 1850

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

**SOMMARIO.** *Relazione sul progetto di legge emendato dal Senato sulla tariffa postale — Relazione sul bilancio passivo pel 1850 dell'ispezione generale del tesoro — Seguito della discussione del progetto di legge pel riordinamento della contribuzione prediale in Sardegna — Emendamento del deputato Demarchi all'articolo 10, soppressione della quinta barracellare — Osservazioni dei deputati Sappa, relatore, Mellana, Sineo, Michelini, Asproni, e Santa Rosa P. — Proposta di soppressione del deputato Mantelli — Obbiezioni del regio commissario De Candia, e del deputato Serpi — Approvazione dell'articolo emendato dal deputato Demarchi — Approvazione dell'articolo 11 emendato dal relatore Sappa — Cenni del regio commissario sull'articolo 12, (abolizione del pascolo comune) — Opposizioni del deputato Asproni — Parole dei deputati Spano G. B., Sultis, Ravina, Mellana, Sappa, relatore, e del ministro dell'istruzione pubblica — Chiusura della discussione — Reiezione degli articoli addizionali del deputato Asproni — Osservazioni del deputato Jacquemoud Antonio e spiegazioni del relatore — Proposizione sospensiva del deputato Mellana — Parole in appoggio dei deputati Bunico e Valerio L. — Opposizioni e schiarimenti del relatore, e del ministro dell'istruzione pubblica — Reiezione — Approvazione dell'articolo della Commissione.*

La tornata è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

**CAVALLINI,** segretario, dà lettura del processo verbale della precedente tornata.

**AIRENTI,** segretario, legge il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate:

3255. I sindaci e consiglieri delegati dei comuni di Montecalvo, Golferengo, Volpara, Canerino e Montuberchielli, chiedono che, derogandosi a loro riguardo all'articolo 151 della legge 7 ottobre 1848, siano autorizzati a far continuare

i lavori necessari pel ristauo delle loro strade, col mezzo delle comandate, da soddisfarsi in natura.

3256. Anonima.

3257. Cantamessa Giacomo, di Pomaro, provincia di Casale, antico militare dell'esercito francese, chiede di essere reintegrato nella pensione già assegnatagli nel 1814 dal Governo sardo, ma che non gli venne corrisposta se non che fin verso la metà dell'anno 1816.

3258. Castelli Matteo ed altri tre pescatori dell'Abbadia di